

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

17 febbraio 2019 numero 1.110

I FIGLI



Osservo la vita dei miei figli crescere, diventare autonoma e farsi ai miei occhi sempre più misteriosa. Penso che questo mistero sia il marchio di una differenza che deve essere preservata e ammirata anche quando può sembrare sconcertante.

Resto sempre stupito di fronte alla loro bellezza e al loro splendore come di fronte al loro disordine e alla loro indolenza. Infinitamente diversi da come ricordo la mia condizione di figlio. Eppure così incomprensibilmente uguali.

Non pretendo di sapere o di comprendere nulla della loro vita, che giustamente mi sfugge mi supera. Nel camminare fianco a fianco - nel silenzio dei nostri corpi vicini - percepisco il rumore del loro respiro come una differenza inespriabile.

E' un fatto: ogni figlio porta con sé - già nel suo respiro - un segreto inaccessibile. Nessuna illusione di condivisione empatica, potrà mai venire a capo di questa strana prossimità.

La gioia tra noi accade proprio quando la condivisione che ci separa, genera una vicinanza senza nessuna illusione di comunione. I nostri figli sono nel mondo - esposti alla bellezza e all'atrocità del mondo - senza riparo. Sono come tutti noi ai quattro venti della vita, nonostante o grazie all'amore che nutriamo per loro.

Non so davvero nulla della vita dei miei figli, ma li amo proprio per questo. Sempre alla porta ad attenderli, senza mai senza però mai chiedere loro di ritornare. Vicino non perché li comprendo, ma perché stimo il loro segreto.

Massimo Recalcati
Da "Il segreto del figlio"

VI Domenica per annum

**Dal Vangelo di
Luca: 6,20-26**



In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidòne.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

*«Beati voi, poveri,
perché vostro è il regno di Dio.
Beati voi, che ora avete fame,
perché sarete saziati.
Beati voi, che ora piangete,
perché riderete.
Beati voi, quando gli uomini vi
odieranno e quando vi metteranno
al bando e vi insulteranno e disprezzeranno
il vostro nome come infame, a causa del
Figlio dell'uomo. Rallegratevi in
quel giorno ed esultate perché,
ecco, la vostra ricompensa è
grande nel cielo. Allo stesso
modo infatti agivano i loro padri
con i profeti.*

Ma guai a voi, ricchi,
perché avete già ricevuto la
vostra consolazione.
Guai a voi, che ora siete sazi,
perché avrete fame.
Guai a voi, che ora ridete,
perché sarete nel dolore e pian-
gerete.
Guai, quando tutti gli uomini
diranno bene di voi. Allo stesso
modo infatti agivano i loro padri
con i falsi profeti».

Beati, perché?

VANGELO DELLA DOMENICA

Per quattro volte annuncia: beati voi, e significa: in piedi voi che piangete, avanti, in cammino, non lasciatevi cadere le braccia, siete la carovana di Dio. Nella Bibbia Dio conosce solo uomini in cammino: verso terra nuova e cieli nuovi, verso un altro modo di essere liberi, cittadini di un regno che viene. Gli uomini e le donne delle beatitudini sono le feritoie per cui passa il mondo nuovo.

Beati voi, poveri! Certo, il pensiero dubita. Beati voi che avete fame, ma nessuna garanzia ci è data. Beati voi che ora piangete, e non sono lacrime di gioia, ma gocce di dolore. Beati quelli che sentono come ferita il disamore del mondo. Beati, perché? Perché povero è bello, perché è buona cosa soffrire? No, ma per un altro motivo, per la risposta di Dio.

La bella notizia è che Dio ha un debole per i deboli, li raccoglie dal fossato della vita, si prende cura di loro, fa avanzare la storia non con la forza, la ricchezza, la sazietà, ma per seminazioni di giustizia e condivisione, per raccolti di pace e lacrime asciugate. E ci saremmo aspettati: beati perché ci sarà un capovolgimento, una alternanza, perché i poveri diventeranno ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo e più delicato.

Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno, qui e adesso, perché avete più spazio per Dio, perché avete il cuore libero, al di là delle cose, affamato di un oltre, perché c'è più futuro in voi. I poveri sono il grembo dove è in gestazione il Regno di Dio, non una categoria assistenziale, ma il laboratorio dove si plasma una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani, una categoria generativa e rivelativa.

Beati i poveri, che di nulla sono proprietari se non del cuore, che non avendo cose da donare hanno se stessi da dare, che sono al tempo stesso mano protesa che chiede, e mano tesa che dona, che tutto ricevono e tutto donano.

ORATORIO

Sabato prossimo,
22 febbraio, ore 21
Festa di Carnevale
per i ragazzi della
Scuola Media.

Carnevale

Grazie alla disponibilità della Ditta Vitri, ci è stato possibile avere a disposizione un capannone per il Carnevale.

Invito le persone (specie pensionati) a mettersi a farsi partecipi di questa iniziativa. Probabilmente ti passerà anche qualche mal di schiena o di reumatismo! E' solo il bene che scalda il cuore!

Gorsi Biblici

⇒ **Corso di Ebraico**

Lunedì 18 febbraio 21,00

⇒ **Corso biblico per tutti:**

Mercoledì 27 febbraio 21,15

⇒ **Corso biblico per gli uomini:**

Giovedì 28 febbraio 21,15

SALVATORI ARGIA
IL 25 FEBBRAIO
COMPIE 100 ANNI

Benedizione delle Famiglie

FEBBRAIO		
Lunedì	18	Catria-Cavour- Pio la Torre
Martedì	19	(dal mattino) Montefeltro
Mercoledì	20	Via Spalato + Macerata
Giovedì	21	Via Zagabria
Venerdì	22	Sarajevo (numeri dispari)
Lunedì	25	Sarajevo (numeri pari)
Martedì	26	via Mostar
Mercoledì	27	Carpegna (dal mattino)
Giovedì	28	Strada Re de Gatti
Venerdì	1	Zara (primi numeri)

L'eterno riposo

MARULLA STENO di anni 84

residente in via Belvedere 21

è morto l'11 febbraio 2019

Calendario Ss. Messe FEBBRAIO

- 17 - ore 8.30 Perugini
- ore 10.00 Angelucci
- ore 11.15 pro-Populo
- ore 18.30 Carcianelli-Steno
- 18 - Bezziccheri
- 19 -
- 21 - Pezzolesi
- 22 - Bartolini-Olivieri-Feduzzi-Banini-Valeri
- 23 - Pancrazi-Capuccini-Sacchi